



**Bruxelles, 20 marzo 2023  
(OR. en)**

**7587/23**

**COSCE 5  
COPS 148  
CFSP/PESC 470  
COEST 216**

### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	7256/23
Oggetto:	Le priorità dell'UE in seno all'OSCE - Conclusioni del Consiglio (20 marzo 2023)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE in seno all'OSCE, approvate dal Consiglio nella 3941a sessione tenutasi il 20 marzo 2023.

**Conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE in seno all'OSCE**

**Sfide per la sicurezza europea**

1. Avviando e proseguendo la sua guerra di aggressione non provocata, ingiustificata e illegale nei confronti dell'Ucraina, con la complicità della Bielorussia, la Russia ha violato le norme, i principi e gli impegni fondamentali su cui si fonda la sicurezza europea. Tali principi sono sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite e dai documenti istitutivi dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), tra cui l'Atto finale di Helsinki e la Carta di Parigi. Sebbene la Russia stia cercando di sovvertirli da anni, anche in Georgia nel 2008 e in Ucraina nel 2014, detti principi non sono negoziabili né soggetti a revisione o reinterpretazione. La sicurezza dell'Ucraina è la sicurezza dell'Europa. L'Unione europea rimarrà inequivocabilmente al fianco dell'Ucraina e della sua popolazione per tutto il tempo necessario.

**Il ruolo dell'OSCE in materia di sicurezza nell'area OSCE**

2. In occasione del Consiglio dei ministri dell'OSCE del dicembre 2022, gli Stati partecipanti hanno confermato che l'OSCE rimane uno dei custodi degli atti e dei valori fondamentali che disciplinano la sicurezza in Europa, che l'organizzazione continua a rappresentare una piattaforma unica per discussioni globali sulla sicurezza nelle tre dimensioni e che mantiene un ampio e unico pacchetto di strumenti per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti. I principi e gli impegni fondamentali dell'Atto finale di Helsinki e della Carta di Parigi non possono essere adeguatamente salvaguardati senza porre fine alla guerra di aggressione della Russia e ripristinare la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale.

3. L'UE e i suoi Stati membri, che rappresentano quasi la metà degli Stati partecipanti e contribuiscono per circa il 60 % delle sue risorse finanziarie e umane, sono strenui sostenitori dell'OSCE. La strategia globale in materia di politica estera e di sicurezza dell'UE<sup>1</sup>, la comunicazione congiunta sul rafforzamento del contributo dell'UE al multilateralismo basato su regole<sup>2</sup> e la bussola strategica<sup>3</sup> raccomandano di rafforzare la cooperazione UE-OSCE. Il sostegno dell'UE all'OSCE è ancorato al forte impegno dell'Unione a favore di un multilateralismo efficace, saldamente radicato nel rispetto dello Stato di diritto e del diritto internazionale, compresi il diritto dei diritti umani e il diritto internazionale umanitario. Un multilateralismo efficace basato su regole comuni e la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, della democrazia e dello Stato di diritto rimangono il modo migliore per preservare la pace e la sicurezza globali.
4. Il Consiglio elogia la presidenza in esercizio e la presidenza precedente dell'OSCE per gli sforzi volti a guidare l'organizzazione in tempi difficili, segnati dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, in violazione dei principi fondanti dell'OSCE, e dalla creazione, da parte della Russia, di ostacoli al funzionamento dell'OSCE. Nonostante questa situazione, l'OSCE ha mantenuto l'impegno nei confronti dei suoi valori e ha continuato a produrre importanti risultati, quali l'invocazione del meccanismo di Mosca, la conferenza di Varsavia sulla dimensione umana del 2022, l'avvio del programma di sostegno per l'Ucraina e molti altri progetti. Il Consiglio riconosce e sostiene inoltre gli sforzi dell'OSCE, del suo segretariato e segretario generale, delle missioni locali e delle istituzioni autonome — l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR), l'Alto commissario per le minoranze nazionali (HCNM) e il Rappresentante per la libertà dei mezzi di informazione — nonché dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, e si compiace del lavoro svolto dall'Accademia OSCE per la formazione del personale addetto alla gestione delle frontiere a Dusanbe e dall'Accademia dell'OSCE a Bishkek.

---

<sup>1</sup>[https://www.eeas.europa.eu/sites/default/files/eugs\\_review\\_web\\_0.pdf](https://www.eeas.europa.eu/sites/default/files/eugs_review_web_0.pdf)

<sup>2</sup>[https://eeas.europa.eu/sites/default/files/en\\_strategy\\_on\\_strengthening\\_the\\_eus\\_contribution\\_to\\_rules-based\\_multilateralism.pdf](https://eeas.europa.eu/sites/default/files/en_strategy_on_strengthening_the_eus_contribution_to_rules-based_multilateralism.pdf)

<sup>3</sup><https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7371-2022-INIT/it/pdf>

5. Il Consiglio deplora che si sia dovuto procedere alla chiusura della missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina, del coordinatore dei progetti in Ucraina e della missione di osservazione dell'OSCE presso i posti di frontiera russi di Gukovo e Donetsk a causa del rifiuto della Russia di aderire al consenso sulla proroga dei loro mandati. Il Consiglio ribadisce il fermo invito rivolto dall'UE alla Russia affinché rilasci immediatamente e incondizionatamente i tre membri del personale della missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina detenuti illegalmente e restituisca i veicoli blindati della missione ai legittimi proprietari.
6. Il Consiglio si rammarica profondamente del fatto che, a causa degli ostacoli creati dalla Russia, il mandato della missione OSCE in Moldova possa essere prorogato solamente di sei mesi anziché del normale periodo di un anno, come deciso dagli Stati partecipanti all'OSCE in occasione del Consiglio dei ministri tenutosi a Bruxelles nel 2006. Chiede che il mandato della missione sia prorogato per il consueto periodo.
7. Il Consiglio invita tutti gli Stati partecipanti all'OSCE a garantire l'adozione tempestiva del bilancio dell'OSCE, con risorse adeguate, tenendo conto dell'aumento dei costi per l'organizzazione, specialmente nell'attuale contesto caratterizzato da inflazione elevata, al fine di consentire l'efficace funzionamento dell'OSCE in tutte e tre le dimensioni. È fondamentale che le istituzioni autonome, il segretariato e le missioni locali siano tutti finanziati in modo adeguato, affinché possano adempiere ai rispettivi mandati. In assenza di una decisione adeguata, il Consiglio plaude agli Stati che contribuiscono con fondi fuori bilancio per preservare la capacità d'azione dell'OSCE. Il blocco, durato oltre un anno, del processo di approvazione del bilancio dell'OSCE ha gravemente ostacolato la capacità operativa dell'OSCE e delle sue istituzioni.
8. Il Consiglio si rammarica profondamente del fatto che, a causa dell'atteggiamento ostruzionistico adottato finora dalla Russia, il Consiglio dei ministri dell'OSCE non sia riuscito a raggiungere un consenso sulla presidenza in esercizio per il 2024.

9. Il Consiglio accoglie con favore il continuo sostegno dell'OSCE all'Ucraina e l'istituzione del programma di sostegno per l'Ucraina dell'OSCE con l'obiettivo di rafforzare la resilienza delle istituzioni e delle organizzazioni della società civile ucraine. L'UE e i suoi Stati membri sono importanti contributori a detta iniziativa fuori bilancio. Il Consiglio si compiace inoltre del fatto che il meccanismo di Mosca sia stato invocato due volte nel 2022 relativamente a violazioni del diritto internazionale umanitario e del diritto dei diritti umani, a crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi nel contesto della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. I risultati delle due relazioni di missione nel quadro del meccanismo di Mosca, come anche delle relazioni dell'ODIHR, sono un contributo fondamentale alla raccolta e all'analisi dei fatti al fine di presentarli a meccanismi di responsabilità che sono competenti in materia o potrebbero esserlo in futuro.

### **Le priorità dell'UE in seno all'OSCE**

10. Il Consiglio è determinato a salvaguardare l'OSCE quale uno dei pilastri dell'assetto di sicurezza europeo e a garantire il rispetto dell'Atto finale di Helsinki, della Carta di Parigi e di altri principi e impegni fondamentali dell'OSCE. L'UE continuerà a sostenere le attività del segretariato, delle istituzioni e delle operazioni sul campo dell'OSCE nell'intera area OSCE. Al tempo stesso l'UE contribuirà attivamente all'attuazione dei principi e degli impegni dell'OSCE in tutte e tre le dimensioni, ivi compresi il ruolo dell'OSCE per quanto riguarda l'allarme rapido, la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, il ripristino della pace e della sicurezza, il ripristino postbellico, la promozione della cooperazione e l'agenda su donne, pace e sicurezza. A tal fine l'UE si adopererà a favore di quanto segue.
11. ***Proseguire gli sforzi tesi a ripristinare il ruolo dell'OSCE in materia di sicurezza:***
- Continuare a promuovere il sostegno all'ordine internazionale fondato su regole sulla base della Carta delle Nazioni Unite e del decalogo di Helsinki, in considerazione delle continue violazioni del diritto internazionale e dei principi e impegni dell'OSCE da parte della Federazione russa. Ci rammarichiamo del fatto che le continue violazioni degli impegni e delle norme dell'OSCE da parte della Federazione russa rendano difficoltosi i regolari lavori dell'organizzazione.

- Garantire che la guerra della Russia contro l'Ucraina continui a essere al centro dei lavori dell'OSCE fino a quando la Russia continuerà la sua aggressione, che rappresenta un attacco diretto all'assetto di sicurezza europeo e mina pertanto la sicurezza e la stabilità europee e globali.

12. *Sostenere e rafforzare le capacità e le attività sul campo dell'OSCE nell'intera area OSCE:*

- Continuare a ricorrere a tutti gli strumenti dell'OSCE per contrastare le aggressioni della Russia nei confronti di altri Stati partecipanti all'OSCE.
- In considerazione dell'escalation della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, sostenere l'OSCE nel contribuire agli sforzi tesi a garantire il pieno accertamento delle responsabilità per le gravi violazioni del diritto internazionale, i crimini di guerra e le atrocità nonché le violazioni dei diritti umani.
- Garantire sostegno all'Ucraina attraverso i lavori del segretariato dell'OSCE, anche mediante il programma di sostegno per l'Ucraina, e delle istituzioni autonome.
- Continuare a sostenere il ruolo dell'OSCE nella risoluzione dei conflitti di lunga durata nel Caucaso meridionale e nella Repubblica di Moldova, con l'obiettivo di raggiungere soluzioni politiche sostenibili, in linea con il diritto internazionale e i principi e gli impegni dell'OSCE. L'OSCE deve continuare a essere in grado di offrire sostegno a tutti gli Stati partecipanti che ne abbiano bisogno.
- Concentrare gli sforzi tesi a garantire la continuità delle missioni dell'OSCE e dei relativi mandati, compresa la proroga della missione dell'OSCE nella Repubblica di Moldova oltre il giugno 2023, dato il ruolo essenziale di tali missioni per l'allentamento dei conflitti, le misure di sviluppo di capacità e la formazione di risorse umane.
- Adoperarsi per preservare il ruolo dell'OSCE quale piattaforma per il dialogo sulla pace e la sicurezza, sulla base dei principi e degli impegni dell'OSCE, e dialogare con i paesi dell'intera regione in merito ai futuri contributi dell'OSCE alla sicurezza regionale.

- Continuare a promuovere l'impegno dell'OSCE nei Balcani occidentali e nel vicinato orientale, in linea con le rispettive priorità in materia di allargamento, se pertinente, attraverso le missioni locali dell'OSCE nella regione e i lavori del segretariato e delle istituzioni dell'OSCE, anche per quanto riguarda lo Stato di diritto, il seguito delle raccomandazioni delle missioni di osservazione elettorale dell'ODIHR, la libertà di espressione, la libertà dei media, la libertà di religione e di credo, la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata.
- Incoraggiare sinergie con il dialogo dell'OSCE in Asia centrale e promuovere tale dialogo, con particolare attenzione alla sicurezza e alla resilienza regionali, alla prevenzione e al contrasto di minacce transnazionali, all'emancipazione delle donne e delle ragazze, alla lotta ai cambiamenti climatici, alla cibersicurezza e ai diversi settori della connettività sostenibile, come indicato nella strategia "Global Gateway".
- Proseguire il dialogo con i partner mediterranei e asiatici dell'OSCE per la cooperazione, in quanto la sicurezza nella regione dell'OSCE è indissolubile da quella dei suoi vicini e può essere rafforzata tramite dialogo e cooperazione nelle dimensioni politico-militare, economica e ambientale, oltre che umana, affrontando congiuntamente le sfide in materia di sicurezza.

13. ***Garantire l'attuazione di tutti i principi e gli impegni dell'OSCE in tutte e tre le dimensioni:***

- Promuovere la volontà politica e la buona fede nell'attuazione di tutti gli strumenti dell'OSCE durante l'intero ciclo dei conflitti e in tutte e tre le dimensioni. Si presterà particolare attenzione all'attuazione dell'agenda su donne, pace e sicurezza e alla lotta contro la tratta di esseri umani.
- Promuovere la piena attuazione degli impegni e degli obblighi nel settore politico-militare. L'UE coopererà altresì strettamente con l'OSCE per affrontare le minacce e le sfide transnazionali in materia di sicurezza.

- Sfruttare appieno la dimensione economica e ambientale quale strumento di rafforzamento della fiducia e quale importante strumento per rafforzare la buona governance e il benessere della popolazione.
- Continuare a sostenere il lavoro cruciale dell'OSCE volto ad affrontare il nesso tra degrado ambientale, cambiamenti climatici e perdita di biodiversità e il suo impatto sulla sicurezza quale moltiplicatore della minaccia, anche sostenendo gli Stati partecipanti nell'attuazione delle pertinenti decisioni del Consiglio dei Ministri, in particolare la storica decisione di Stoccolma n. 3/21 del 2021 sul rafforzamento della cooperazione per far fronte alle sfide dovute al cambiamento climatico.
- Sottolineare l'importanza fondamentale della dimensione umana per rendere operativo il concetto globale di sicurezza dell'OSCE, sollecitando la piena attuazione di tutti gli impegni nell'ambito della dimensione umana da parte di ogni Stato partecipante, nel pieno rispetto del diritto dei diritti umani, e il rafforzamento delle istituzioni democratiche, dello Stato di diritto, della parità di genere e dell'emancipazione di tutte le donne e le ragazze, nonché del rispetto, della protezione e della realizzazione di tutti i diritti umani, compresi quelli delle persone appartenenti a minoranze nazionali.
- Continuare a chiedere una cooperazione transdimensionale su questi temi. Particolare attenzione sarà rivolta all'attuazione dell'agenda su donne, pace e sicurezza, alla cooperazione con la società civile, alla promozione della libertà di espressione, sia online che offline, della libertà dei mezzi d'informazione e della sicurezza dei giornalisti e alla lotta contro la tratta degli esseri umani, nonché a prevenire e contrastare la violenza sessuale connessa ai conflitti. L'UE promuoverà la partecipazione dei giovani alle attività e ai processi dell'OSCE.
- Approfondire la cooperazione in materia di sicurezza informatica/TIC in seno al gruppo di lavoro informale istituito con decisione n. 1039 del Consiglio permanente, in particolare attraverso un maggiore impegno dell'UE a favore di misure di rafforzamento della fiducia.

- Continuare a sostenere l'organizzazione periodica di eventi relativi alla dimensione umana, comprese le riunioni sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana (HDIM), quali piattaforme principali per discutere la situazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali nell'area OSCE e valutare l'attuazione degli impegni relativi alla dimensione umana con i rappresentanti della società civile.

14. *Rafforzare l'efficacia dell'OSCE:*

- Sostenere il corretto funzionamento dell'organizzazione e riflettere sulle modalità per contrastare la creazione di ostacoli e l'abuso della regola del consenso.
- Continuare a utilizzare formati quali il dialogo ad alto livello UE-OSCE e le riunioni di lavoro al fine di agevolare la cooperazione e individuare ulteriori sinergie, in particolare a livello locale.
- Continuare a sostenere i mandati e il lavoro del segretariato e delle missioni locali nell'ambito delle dimensioni economica e ambientale.
- Continuare a sostenere i mandati e il lavoro delle istituzioni autonome (ODIHR, ACMN, rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione) e delle missioni locali a favore dell'attuazione degli impegni OSCE da parte degli Stati partecipanti, quali le attività globali dell'OSCE/ODIHR connesse alle elezioni attraverso lo scambio di buone pratiche. Al fine di contribuire all'allarme rapido e garantire una prevenzione efficace e soluzioni sostenibili ai conflitti, l'UE continuerà inoltre a sostenere il mandato dell'OSCE/ODIHR di assistere gli Stati partecipanti nei loro obblighi in materia di diritti umani, negli impegni riguardo alla parità di genere e nella promozione della tolleranza e della non discriminazione.
- Continuare ad attribuire importanza al mandato dell'ACMN, in particolare per quanto concerne l'allarme rapido e il ricorso ad azioni tempestive in merito alle tensioni che coinvolgono persone appartenenti a minoranze nazionali.

- Continuare a sostenere il mandato del rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione di osservare gli sviluppi dei media nell'ambito di una funzione di allarme rapido e di aiutare gli Stati partecipanti a rispettare i loro impegni in materia di libertà di espressione e di libertà dei mezzi d'informazione, sia online che offline. Questo comprende gli sforzi volti a garantire la sicurezza dei giornalisti.
15. Il Consiglio ribadisce l'impegno dell'UE a cooperare con l'OSCE quale piattaforma globale e inclusiva per il dialogo politico e strategico sulla sicurezza europea, euroatlantica ed eurasiatica e per il rafforzamento della fiducia ripristinando la sicurezza e il rispetto dei principi e degli impegni comuni dell'OSCE. Il Consiglio ribadisce l'impegno dell'UE a continuare a sostenere l'OSCE sul piano politico e finanziario. La cooperazione e il dialogo UE-OSCE proseguiranno in tutti i settori e a tutti i livelli possibili.
-